

Cooperativa Lotta contro l'emarginazione cooperativa sociale ONLUS

Sede Legale: Sesto San Giovanni (MI) – Via Felice Lacerra, 124

Iscrizione Albo Coop. Nr. A102370 Sez. Coop. Mutualità prev. diritto

RELAZIONE SULLA GESTIONE

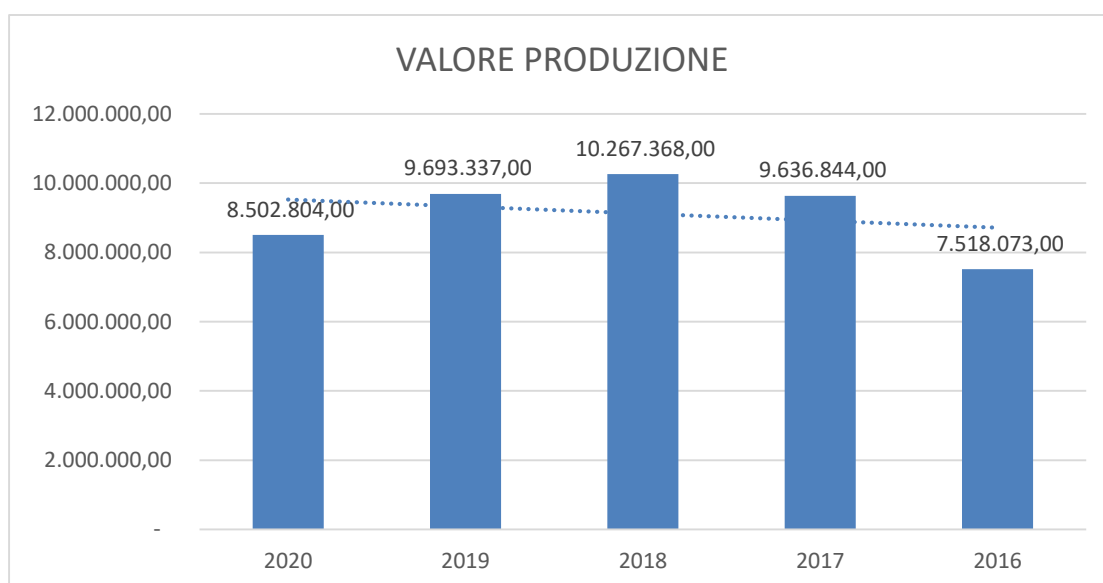
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020

1. Introduzione

Gentili socie e soci

Quest'anno il bilancio chiude con una perdita di oltre 90 mila euro, poco più dell'1% del Valore della produzione dell'esercizio, che dopo 12 anni di crescita continua, per il secondo anno consecutivo ha avuto una flessione negativa: circa 1 milione e 200 mila euro in meno del 2019, il 12%, a fronte di una riduzione che nel 2019 era stata del 6%.

Con gli 8 milioni e 500 mila euro del 2020, ci collochiamo a metà strada tra i 7 milioni e 500 mila euro del 2016 e i 9 milioni e 600 mila del 2017.



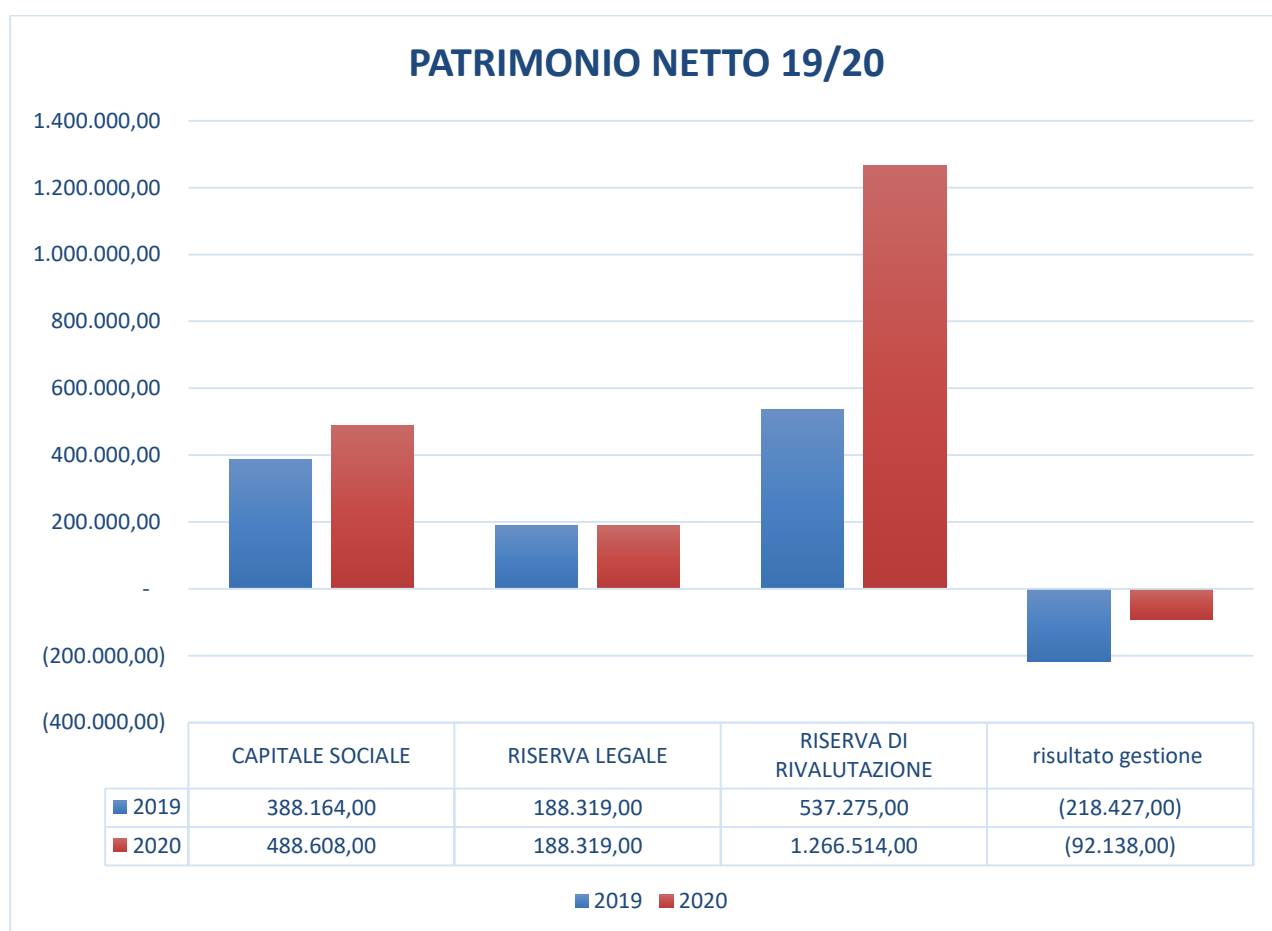
Il milione e gli oltre 700 mila euro di valore della produzione in meno rispetto al 2018, pur non essendo così lineare la spiegazione - in quanto i movimenti nel corso di due anni sono stati ovviamente diversi - equivalgono di fatto al fatturato del 2018 per i 4 Cas, i servizi di prima accoglienza migranti che, in seguito alle mutate condizioni di legge che non consentivano più l'erogazione di un servizio di qualità che fosse al contempo compatibile con la sostenibilità economica, abbiamo scelto di chiudere nel corso del 2019.

Poi è arrivato il covid ... e le misure restrittive emanate per il contenimento della pandemia ci hanno costretto a sospendere e/o ridurre alcuni servizi e attività, impattando negativamente sui ricavi per circa 650 mila euro.

Pertanto, al netto de valore rappresentato dai Cas e delle perdite di fatturato conseguenti all'emergenza sanitaria, la cooperativa sarebbe comunque cresciuta anche nel 2019 e 2020, segno di una dinamicità che permane.

Come evidenziato in nota integrativa, al fine di contenere la perdita dell'esercizio, il Cda ha optato per la sospensione degli ammortamenti 2020.

D'altra parte, sul versante patrimoniale, con il 2020 abbiamo un raddoppio del Patrimonio netto di cooperativa che passa da quasi 900 mila euro a 1 milione e 850 mila euro (già dedotta la perdita) che si spiega in parte con è l'incremento del capitale sociale deliberato dall'assemblea, ma soprattutto con la rivalutazione degli immobili (anche per il dettaglio di questa si rimanda alla nota integrativa)



2. Principali attività svolte, possibili sviluppi e posizionamento sul mercato

Al netto dei principali rischi ed incertezze (descritti più sotto al punto 8 della presente relazione), il nostro posizionamento sul mercato si mantiene efficace anche in una prospettiva a medio - lungo termine e si basa, oltre che sulla diffusa percezione - più che buona - della qualità del nostro lavoro, sui seguenti punti di forza:

- Elevate competenze progettuali e di lettura dei bisogni dei diversi territori
- Buona capacità di intercettare bandi e opportunità di finanziamento
- Diversificazione delle attività, con una parte considerevole di queste che è costituita da Servizi accreditati e quindi non soggetti alle periodiche assegnazioni mediante bandi di gara
- Competenza multi-tematica con conseguente vantaggio competitivo, in relazione alla possibilità di gestire, sui diversi territori, interventi trasversali multi settoriali e multi stakeholder
- Pluralità di clienti di tipo nazionale, regionale, provinciale locale, privati e pubblici
- Ottima reputazione e posizionamento dei nostri responsabili in più reti, anche nazionali, con ruoli importanti e riconosciuti; in particolare va evidenziato il fatto che il nostro presidente ricopre anche la carica di presidente del CNCA (coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza).

Passando alle **attività svolte**, suddivise per le relative aree tematiche:

L'area consumi e dipendenze è un sistema caratterizzato da:

- servizi accreditati di carattere socio-sanitario, terapeutici riabilitativi e di tipo specialistico. Servizi quali le Comunità terapeutiche residenziali e semiresidenziali che basano la propria sostenibilità su un adeguato livello di saturazione dei budget assegnati relativamente alla capacità di accoglienza per i posti autorizzati e/o accreditati. I posti sono 46 accreditati e 3 autorizzati, con un budget complessivo di quasi 800.000 mila euro per l'anno 2020, durante il quale le difficoltà per i nuovi ingressi derivanti dalle misure restrittive relative all'emergenza sanitaria hanno impattato negativamente, in particolare sulla struttura che opera con accoglienze brevi e che, conseguentemente, ha un turn over degli ospiti strutturalmente elevato. I ristoranti deliberati da Regione Lombardia hanno attenuato tale impatto negativo.
- progetti specifici di prevenzione, limitazione dei rischi e Riduzione del danno relativi ai rischi connessi al consumo di sostanze legali e illegali; nello specifico 12 Por marginalità (di cui 3 di nuovo avvio) finanziati da Regione Lombardia attraverso i FSE, le cui attività pianificate secondo una logica di consolidamento dell'esistente hanno dovuto essere rimodulate a fronte dell'emergenza pandemica che ha profondamente condizionato tempi, azioni e impiego delle risorse umane (con una conseguente riduzione della "produzione"), oltre ad un progetto "Parchi" di prevenzione mediante Unità di strada con ambulatorio mobile attive nelle aree di Rogoredo e Groane, a titolarità di Ats Milano e Ats Brianza e in collaborazione con la CRI.
- Gap - Numerosi progetti nei diversi territori che sviluppano e consolidano pratiche di prevenzione territoriale nelle scuole, lavoro con gruppi e formazione di peer, sportelli di ascolto, e attività di sensibilizzazione e comunicazione.
- Voucher Adolescenti - Percorsi individuali per giovani e famiglie a rischio di emarginazione attraverso la realizzazione di voucher strutturati su costi standard per il personale e sistema di prestazioni individuato secondo tipologie differenziate di disagio.

L'area immigrazione e tratta si caratterizza per essere un'area di servizi rivolti a migranti adulti in condizione di vulnerabilità di vario tipo (richiedenti protezione internazionale e/o vittime di tratta degli esseri umani), quasi interamente finanziati sul Fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione

Integrazione), ai quali si accede attraverso bandi diretti del Ministero dell'Interno o mediati dagli Enti locali.

- Sai (ex sprar/siproimi) Enti gestori di 4 diversi servizi Sai (capofila: provincia di Sondrio, Azienda Speciale Comuni Insieme, Comune di Cinisello Balsamo, Comune di Besozzo), per l'accoglienza e l'inclusione di richiedenti e titolari di protezione internazionale. I servizi hanno sviluppato una significativa competenza nei modelli di inclusione, radicando modelli di rete e collaborazione nei territori. Gestione complessiva di 21 appartamenti per un complessivo di 74 ospiti (uomini e donne singoli, transgenders, nuclei famigliari).
- Programma di protezione sociale per vittime della tratta di esseri umani e del grave sfruttamento. Servizio Derive e Approdi – capofila Comune di Milano Filiera di interventi rivolti alle vittime e alle potenziali vittime di tratta, traffico e grave sfruttamento sessuale, del lavoro, dell'accattonaggio e delle economie illegali. Interventi di outreach (unità di contatto e aggancio) servizio filtro e unità di crisi per emersione e identificazione della vittime, pronto intervento per messa in protezione, strutture di accoglienza a varia intensità di assistenza, gestione di prese in carico territoriali, alfabetizzazione italiano L2, formazione professionale, orientamento e inclusione lavorativa, socializzazione. Gestione di 8 appartamenti protetti.
- Attività sperimentali: sperimentazione di un modello di outreach e di inclusione per persone vittime dello sfruttamento lavorativo e del caporalato in agricoltura previsti e istituiti dal Piano Triennale di Contrasto al Caporalato, attraverso il progetto Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-nord - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro giusto.
- Casc Centro Aiuto Sammartini Milano - Il Centro Aiuto Sammartini è il servizio di accesso per la grave emarginazione della città di Milano, con educatori che operano un filtro e una decodifica della domanda e l'attivazione di progetti individualizzati mirati al miglioramento della condizione di vita.

L'area vulnerabilità - abitare - inclusione sociale

- Nel quadro del sistema di interventi finanziati a valere sul Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, siamo presenti con progettualità di tutoring sperimentale nell'housing sociale e nell' inclusione socio-lavorativa rivolto alle nuove povertà su più territori, anche mediante l'offerta di servizi di educazione finanziaria (grazie alle competenze e alle qualifiche del personale "incorporato" da A77). Progetti finalizzati ad un percorso di revisione del modello gestionale del patrimonio abitativo pubblico che ha attraversato l'esperienza dei Contratti di Quartiere, il Patto per la Casa e che ha preso ancor maggior consistenza con la riforma del Testo Unico delle leggi regionali in materia di Edilizia Residenziale Pubblica.
Si tratta di un filone tematico che potrebbe aprirsi a nuovi significativi sviluppi: la crisi COVID arriva in un contesto caratterizzato da disuguaglianze crescenti e aumento dei tassi di povertà, con maggiore impatto sulla popolazione più fragile ma non solo. Siamo infatti di fronte a uno scenario di aumento del disagio abitativo e di precarietà reddituale anche da parte di fasce di popolazione prima considerate 'stabili'.
- RST – Residenza Sociale Temporanea convenzionata con il Comune di Milano. Il servizio è composta da 10 alloggi, di cui due in condivisione fra più nuclei, per un totale di 30 posti: 26 posti per famiglie con minori in emergenza abitativa, 2 posti per persone in uscita da percorsi terapeutici (dipendenze e/o aids), 2 posti per solventi che non hanno capacità economica di

accedere ad alloggi a mercato. Per il 2022 è previsto l'ampliamento di 8 posti in più per nuclei in emergenza abitativa, grazie alla start up di una nuova struttura.

L'area esecuzione penale interna ed esterna e di giustizia riparativa – minori e adulti

- Attualmente gestiamo diversi progetti in provincia di Varese e di Como: POR -Penale adulti con housing Housing Cassa ammende e UEPE con accoglienze anche sul territorio milanese;
- POR-Penale minorile e POR-Giustizia riparativa.
- Un Progetto interdistrettuale, avviato con CNCA, operativo su più carceri e territori provinciali e regionali

L'area politiche giovanili è un'area che per molti anni ha rappresentato una fetta importante delle attività di cooperativa, ora, a fronte dei reiterati disinvestimenti della spesa sociale sulle tematiche di prevenzione è più residuale. Nel corso del 2020 ha gestito.

- centri d'aggregazione giovanile e svariati progetti di educativa di strada e di sviluppo di comunità, per lo più di dimensioni contenute, nelle provincie di Como e Varese
- un servizio Tutoring rivolto ai preadolescenti per il comune di Rho, dove siamo presenti anche nelle scuole con percorsi legati alla legalità.
- un progetto Fondazione Cariplo sulla rigenerazione urbana e il ruolo dei giovani nel comune di Bresso.

L'area infanzia e famiglia gestisce:

- 2 nidi privati sul territorio di Sesto San Giovanni e un nido in concessione a Gavirate, in provincia di Varese, per un totale di circa 75 bambini/e.
- Siamo presenti inoltre sul territorio di Sesto San Giovanni con un progetto triennale finanziato da Fondazione "Con I bambini," capofila Auser Lombardia, che sperimenta il ruolo di "Nonni Volontari" a rinforzo delle fragilità territoriali nell'area 0-6 per contrastare la povertà educativa, e un progetto di rinforzo alla lettura "LeggiAmo", sempre rivolto allo 0-6, finanziato dal Ministero della cultura.
- Sul territorio del Rhodense siamo attivi inoltre un progetto: "Scuola condivisa", finanziato sempre dalla fondazione "Con i bambini", che propone laboratori all'interno delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado a allievi/e e genitori. In attesa di responso rispetto ad una progettazione presentata sull'avviso "Comincio da zero", Fondazione "Con I bambini".

L'area maltrattamento di cooperativa partecipa a 4 reti anti violenza: Comune di Milano, Nord Milano, Monza e Varese e gestisce:

- 2 case di primo livello, nelle quali le donne accedono dopo il passaggio nei pronti interventi o appena uscite dal loro domicilio.
- 4 strutture di secondo livello sono invece
- Prossima l'apertura sul territorio di Milano di una nuova struttura.

L'area disabilità, la più "storica" di cooperativa, dalla quale tutto è partito, ha gestito alcuni servizi residenziali e semiresidenziali nell'area di Milano:

- Il Centro diurno disabili di Cologno Monzese, affidato – tramite il consorzio CS&L alla nostar cooperativa ormai da quasi 20 anni che, con l'estate, andrà nuovamente a bando
- la Comunità Socio Sanitaria di Cascina Gatti a Sesto San Giovanni, del cui accrediatmento eravamo titolari in virtù di una concessione di 9 + 9 anni dell'immobile, che il comune ha deciso, nostro malgrado, di destinare ad un'altra tipologia di servizio
- Da tre anni si è sviluppata anche la gestione di progetti individualizzati di autonomia, prima nell'area territoriale milanese e ora anche a Varese e Como. Si tratta di progetti finanziati dalla legge 112/2016 (dopo di Noi), dalle amministrazioni comunali o sostenuti direttamente dalle famiglie. A partire da questi progetti abbiamo attivato un appartamento di autonomia a Cologno Monzese e stiamo operando ora per l'attivazione di altri due appartamenti.
- A sesto san Giovanni siamo promotori dell'attività di basket che ha attivato tre squadre con circa 50 atleti.

L'area disagio mentale gestisce:

- una comunità a media protezione (CPM) accreditata con regione Lombardia
- quattordici appartamenti di residenzialità leggera (aree di Milano e Varese) per complessive 43 persone inserite.
- In partnership con cooperativa Ambra un progetto sperimentale di Housing Sociale e di gestione di attività produttive che ospita undici giovani con problemi psichiatrici finanziato dall'ASST Niguarda e dal Comune di Milano.
- Siamo ora capofila di un progetto co-finanziato da Fondazione Cariplo che primo in Lombardia sperimenta, sul territorio milanese, il budget di salute per persone con disagio mentale.
- Realizziamo da vari anni, a Milano e Como, dei progetti innovativi finanziati da regione Lombardia di promozione degli utenti dei servizi e in particolare dell'esperto in supporto tra pari. Nuova figura "professionale" che stiamo sperimentando in vari progetti e attività.
- Realizziamo attività rivolte ai cittadini di lotta allo stigma e al pregiudizio; sono perlopiù attività che vedono protagoniste le persone con disagio mentale: Radio Menta, Magazine Fuori di Milano, Biblioteca Vivente, Biblioteca Inclusiva, Un km nelle mie scarpe. Quest'ultimo è un progetto co-finanziato dalla Fondazione Comunitaria di Milano in collaborazione con fondazione Empatia Milano e con l'Empaty Museum di Londra.

Altre attività:

- **Casa Alloggio A77 (+ un centro diurno)** per persone malate di aids, un servizio ad alta intensità sanitaria, convenzionato e autorizzato da Regione Lombardia. Anche questo servizio ha dovuto fare i conti con le misure restrittive di contenimento della diffusione del virus e, considerando inoltre la particolare fragilità delle persone accolte, ha mantenuto chiuso il servizio diurno per quasi tutto il 2020. Oggi è in corso, in seguito ad un turn over significativo del personale, una riorganizzazione del servizio e dell'équipe. Cooperativa partecipa al CRCA Coordinamento regionale delle Case di Accoglienza.
- **L'Erbastro**, il maneggio situato a Cologno M.se, in convenzione con il comune stesso, che svolge attività di riabilitazione equestre, ospita in tirocinio formativo persone in difficoltà, organizza settimane estive per bambini e feste di compleanno, offre lezioni di equitazione e opportunità di socializzazione. Considerata la netta prevalenza dei ricavi da corrispettivi

rispetto a quelli della convenzione, in prospettiva sarebbe più corretto considerarla attività di tipo B (insieme all'imminente piccolo Bar che verrà aperto nell'ambito delle attività del progetto sperimentale di Housing Sociale, in partnership con cooperativa Ambra, di cui si è scritto sopra) anche considerando quanto segue a proposito delle altre attività di tipo B.

- I servizi di **pulizia** (circa 250 mila euro annui), presso la Residenza per anziani di Cinisello, gestita dal Consorzio di cui siamo soci e presso il CDD di Sesto San Giovanni, sono stati attivi ancora per tutto il 2020 (con periodi significativi di ferma per il servizio presso il CDD che è stato chiuso per alcuni mesi in relazione all'emergenza sanitaria), ma con il 31 marzo 2021 non sono più gestiti da cooperativa. Il servizio presso l'Rsa è stato infatti passato a Coopwork, a fronte dei nuovi requisiti richiesti per il servizio stesso che Cooperativa non disponeva, mentre le pulizie del CDD sono venute meno in seguito ad aggiudicazione della gestione del CDD ad un'altra cooperativa che non ha più avuto interesse ad esternalizzare il servizio di pulizie.

3. Investimenti significativi effettuati e di prospettiva

L'investimento principale che si è intrapreso e che dovrà proseguire nei prossimi anni è quello meglio dettagliato nel piano strategico industriale del prossimo triennio al quale si rimanda, del risanamento economico e finanziario.

In questo senso, nel 2020, accogliendo l'invito del C. d'A, l'assemblea ha deciso di sottoscrivere nuovamente capitale sociale integrativo per un importo di 120 mila euro. Ciò, da un lato va nella direzione – per ora ancora lontana – del lavorare per costruire una sostenibilità sempre meno dipendente dal debito con le banche, dall'altra ci ha consentito di inoltrare richiesta a CFI (un investitore istituzionale partecipato dal Mise, da Invitalia e dai fondi mutualistici delle maggiori Organizzazioni di rappresentanza delle Cooperative) che enterebbe come socio finanziatore e ci sosterebbe, con una quota significativa di capitale sociale, proprio in virtù delle sottoscrizioni integrative da noi effettuate. Questa operazione ci consentirebbe inoltre di ottenere un finanziamento decennale, a tasso agevolato, probabilmente per un importo del doppio del capitale da CFI sottoscritto (l'istruttoria è in corso) che, insieme alla liquidità generata dal versamento del capitale sociale stesso, avrebbe lo scopo di assicurare al nostro piano di rilancio d'impresa un'adeguata copertura finanziaria.

Sempre nell'ottica dell'investimento sul risanamento economico e finanziario e del piano strategico industriale relativo, è stato fatto - nei primi mesi del 2021 - un grosso lavoro collegiale per l'elaborazione e la stesura del piano stesso. Al lavoro hanno infatti partecipato assiduamente, portando il loro contributo, tutti i responsabili di prodotto e territorio. Tale processo ha favorito una maggior e diffusa consapevolezza delle criticità di cooperativa, rendendo evidente la necessità di un progressivo riequilibrio del rapporto tra attività che, in un modo o nell'altro, garantiscono tempi adeguati di rientro delle nostre anticipazioni finanziarie, e attività, magari anche interessanti e innovative, ma che sottostanno a complesse rendicontazioni e a tempi eccessivamente lunghi di rientro.

Altri investimenti

Si sta valutando con il nostro Ufficio tecnico in che misura e su quali immobili sarà possibile usufruire del superbonus del 110% previsto dal Decreto Rilancio. Le strutture potenzialmente oggetto di interventi sono al momento:

- La Parpagliona: l'ideale sarebbe, approfittando degli eventuali lavori, di riuscire ad incrementare un posto letto, in modo da preparare il terreno per una futura possibile maggiore redditività della Comunità
- L'asilo nido le Ore del Gioco
- La sede di Varese, nella sua porzione ancora da terminare di ristrutturare, anche al fine di recuperare uno spazio significativo da adibire ai servizi con conseguente disdetta di una sede per la quale attualmente sosteniamo un canone d'affitto e delle spese condominiali

Resta ancora da capire anche quale potrà essere la miglior collocazione per l'Addiction Center, se a Lacchiarella o altrove, in relazione a tale scelta dovranno poi essere valutati gli investimenti relativi di adeguamento strutturale che, qualora necessari, verranno comunque garantiti da appositi finanziamenti ad hoc.

Infine, per quanto attiene agli investimenti tecnologici, nel corso del 2020 abbiamo adottato la versione aggiornata del gestionale presenze e, nel corso del 2021, "svecchieremo" anche il programma di contabilità, passando a anche qui alla versione aggiornata del precedente software.

4. Sedi operative

Di seguito tre tabelle che rappresentano le nostre sedi operative rispettivamente per:

- A. Destinazione e territori
- B. Destinazione e tipologia di contratto
- C. Proprietà e territori

A – Destinazione e TERRITORI

destinazione	COMO	MILANO	SONDRIO	VARESE
Accoglienza diurna		2		
Accoglienza donne maltrattate		5		1
Accoglienza migranti	1	13	12	10
Asilo nido		2		1
Altro		1	1	4
CAG	2	1		
Centro psicoterapico		1		
CDD		1		
Comunità residenziale		5		
Housing sociale		14		

Maneggio		1		
Residenzialità Leggera		8		3
Sede legale		1		
Sede territoriale	1		1	1
Ufficio		1		
TOTALI	4	56	14	20

B – Destinazione e TIPOLOGIA DI CONTRATTO

destinazione	di proprietà	in concessione	in affidamento gratuito	in affitto
Accoglienza diurna				2
Accoglienza donne maltrattate	1	1		4
Accoglienza migranti		3		33
Asilo nido	1	1		1
Altro		5		1
CAG		3		
Centro psicoterapico				1
CDD		1		
Comunità residenziale (*)	1	1		3
Housing sociale				14
Maneggio		1		
Residenzialità Leggera	4	1	1	5
Sede legale	1			
Sede territoriale	1			2
Ufficio	1			
TOTALI	10	17	1	66

(*) Nel territorio di Milano, una Comunità residenziale si compone di 5 contratti di affitto più 1 affidamento gratuito (contratto di comodato).

C – Proprietà e territori

proprietario	COMO	MILANO	SONDRIO	VARESE
ALER		10		
Comuni	2	9	2	6
COOP. Edificatrici		11		
La nostra Cooperativa		10		1
FONDAZIONI		2		
Privati	1	14	12	13
Privati con fattura	1	5		
TOTALI	4	61	14	20

5. Indicatori economici di risultato.

Riclassificazione dello stato patrimoniale e alcuni indici relativi riferiti agli ultimi tre esercizi.

	2020	2019	2018
Cassa e banche	72.668,00	557.838,00	267.303,00
Crediti verso soci	85.390,00	5.413,00	29.759,00
Crediti entro 12 mesi	4.696.067,00	3.913.618,00	4.932.659,00
Fondo accantonamento crediti			- 50.000,00
Ratei e risconti attivi	26.495,00	41.762,00	47.259,00
Rimanenze magazzino		192.500,00	192.500,00
Totale attivo corrente	4.880.620,00	4.711.131,00	5.419.480,00
Crediti oltre 12 mesi			
Immobilizzazioni	3.018.911,00	2.055.672,00	2.173.319,00
Attivo fisso netto	3.018.911,00	2.055.672,00	2.173.319,00
TOTALE ATTIVITA'	7.899.531,00	6.766.803,00	7.592.799,00
Debiti fornitori	836.951,00	896.361,00	1.218.518,00
Finanziamenti da soci entro i 12 mesi	294.144,00	267.722,00	222.543,00
Debiti banche e altri finanziatori entro 12 mesi	1.875.223,00	1.873.111,00	2.013.827,00
Altri debiti entro 12 mesi	1.092.122,00	1.212.586,00	1.209.898,00
Ratei e risconti passivi	88.772,00	64.489,00	104.684,00
Passivo corrente	4.187.212,00	4.314.269,00	4.769.470,00
Tfr e altri accantonamenti	746.852,00	820.413,00	923.001,00
Finanziamenti da soci oltre i 12 mesi	302.250,00	301.917,00	359.613,00
Debiti banche e altri finanziatori oltre i 12 mesi	731.587,00	434.874,00	536.897,00
Altri debiti oltre i 12 mesi	80.327,00	-	-
Passivo medio lungo termine	1.861.016,00	1.557.204,00	1.819.511,00
capitale sociale	488.608,00	388.164,00	278.228,00
riserva legale	188.319,00	188.318,00	188.314,00
riserva di rivalutazione	1.266.514,00	537.275,00	605.591,00
perdita d'esercizio	- 92.138,00	- 218.427,00	- 68.316,00
Patrimonio netto	1.851.303,00	895.330,00	1.003.817,00
TOTALE PASSIVITA'	7.899.531,00	6.766.803,00	7.592.798,00
Indice di liquidità primaria	1,17	1,05	1,10
Capitale circolante netto	693.408,00	396.862,00	650.010,00
Crediti su fatturato	55%	40%	48%
Flusso di cassa	- 485.170,00	290.535,00	54.214,00
Autocopertura delle immobilizzazioni	0,61	0,44	0,46
Copertura globale delle immobilizzazioni	1,23	1,19	1,30
Indice di indebitamento	2,86	5,64	5,64
Grado di indipendenza finanziaria	23,7%	14,4%	13,7%
indice rotazione crediti (gg.)	202	147	175

Premesso che lo stato patrimoniale fotografa la situazione istantanea di fine anno, 3 i dati più evidenti: l'incremento delle immobilizzazioni e il raddoppio del patrimonio netto, a cui si è già accennato in

premessa, e il flusso di cassa negativo di 485 mila euro (per il dettaglio del quale si rimanda al rendiconto finanziario).

Coerentemente con il flusso di cassa negativo, crescono i crediti (nonostante la riduzione del valore della produzione – vedi indice crediti su fatturato), a discapito della liquidità immediata, segno di una maggiore difficoltà ad incassare (evidente anche dall'indice di rotazione), e diminuiscono le passività correnti.

Al contempo sembrerebbe migliorare la nostra capacità di far fronte ai debiti a breve (vedi indice di liquidità primaria e CCN), ma ciò è in parte invalidato dal fatto che i nostri creditori - Enti pubblici – non rispettano i tempi di pagamento.

Gli altri indici risentono positivamente dell'incremento significativo del patrimonio netto che meglio rappresenta il valore dei beni immobiliari di cooperativa, ma che resta in gran parte “poco liquido”.

Riclassificazione del conto economico e alcuni indici relativi riferiti agli ultimi tre esercizi

	2020	2019	2018
VALORE PRODUZIONE	8.502.804,00	9.693.337,00	10.267.368,00
Acquisti	440.431,00	503.877,00	591.775,00
Variazioni rimanenze	192.500,00		
Servizi	1.901.891,00	2.621.218,00	2.693.139,00
Godimento beni terzi	413.881,00	535.384,00	525.095,00
Oneri diversi di gestione	186.303,00	192.909,00	201.409,00
TOTALE COSTI	3.135.006,00	3.853.388,00	4.011.418,00
VALORE AGGIUNTO	5.367.798,00	5.839.949,00	6.255.950,00
Personale	4.998.130,00	5.342.063,00	5.473.518,00
Accantonamento TFR	316.546,00	330.160,00	335.309,00
BORSE LAVORO	39.311,00	84.181,00	114.932,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	13.811,00	83.545,00	332.191,00
accantonamenti perdite su crediti			33.413,00
Ammortamenti	-	176.136,00	242.726,00
REDDITO OPER. GESTIONE CARATT.	13.811,00	- 92.591,00	56.052,00
Proventi gestione accessoria		-	-
Oneri gestione accessoria		-	-
MARGINE OPERATIVO NETTO	13.811,00	- 92.591,00	56.052,00
Proventi finanziari	762,00	473,00	694,00
Oneri finanziari	106.711,00	126.309,00	125.063,00
REDDITO LORDO DI COMPETENZA	(92.138,00)	(218.427,00)	(68.317,00)
Imposte	-	-	-
REDDITO NETTO	(92.138,00)	(218.427,00)	(68.317,00)
redditività delle vendite (ROS)	0,2%	-1,0%	0,5%
redditività capitale investito (ROI)	0,2%	-1,4%	0,7%
costo del debito (ROD)	3,3%	4,4%	4,0%
MOL su valore produzione	0,2%	0,9%	3,2%
oneri finanziari sulle vendite	1,3%	1,3%	1,2%
MON su oneri finanziari	0,13	- 0,73	0,45

La nostra redditività si conferma inadeguata (MOL quasi = “0”) soprattutto se posta in relazione ai costi del debito (vedi indici: ROD, Oneri Finanziari sulle vendite e MON su oneri finanziari).

Il risultato netto, anche a causa delle difficoltà generate dalla pandemia e dalle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria, resta però negativo, pur beneficiando della sospensione degli ammortamenti.

Ciò non ci aiuta ovviamente dal punto di vista finanziario (il riequilibrio economico è infatti uno dei principali obiettivi del B.P triennale sopra illustrato). D'altra parte va precisato che il nostro ricorso consistente al prestito delle banche – anche quello oltre i 12 mesi - non è correlato a progetti di investimento, che prefigurerebbero la necessità di marginare per rientrare dal debito, ma è funzionale al circolante, a fronte dei ritardi di pagamento da parte degli Enti pubblici (Regione Lombardia su tutti); tali crediti – essendo certi - garantiscono la nostra solvibilità.

6. Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici ai sensi dell'art 2545 C.C.

Anche nel corso del 2020 la Cooperativa si è impegnata nel perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (vedere paragrafo 2 sopra).

Per quanto attiene alla mutualità interna la Cooperativa, nonostante le difficoltà economiche e finanziarie, ha seguito a garantire la continuità occupazionale e lavorativa dei propri soci e socie, pur avvalendosi degli ammortizzatori sociali per far fronte alla pandemia.

L'attività svolta con i soci ha rappresentato il 65,82% del costo complessivo del lavoro.

Quest'anno, con la necessità del distanziamento, le assemblee si sono svolte su piattaforma Web. Da un lato ciò, anche considerando la distribuzione territoriale dei soci e delle socie su più province, ha favorito una partecipazione più massiccia, dall'altro, a fronte della complessità delle procedure sul piano formale, ha portato il C. d'A. ad optare per una sola convocazione ufficiale (l'assemblea di bilancio e rinnovo cariche) senza però sacrificare i momenti di incontro: si sono infatti tenute altre 2 assemblee informali – sempre online – che hanno visto una quasi altrettanto significativa “presenza” dei soci e delle socie.

7. Informazioni relative al personale

La riduzione del Valore della produzione non è stata accompagnata da una riduzione proporzionale del personale (la flessione negativa tra 2019 e 2020 è stata di solo 7 unità – vedi dettaglio in nota integrativa), avendo la cooperativa beneficiato degli ammortizzatori sociali previsti per legge.

Da rilevare un incremento del dato del turn over tra il personale a tempo indeterminato anche socio; è possibile che ciò si spieghi anche in relazione al perdurare delle difficoltà dei pagamenti puntuali delle retribuzioni, pur essendo migliorati i tempi di questi nel 2020 rispetto al 2019.

8. Principali rischi ed incertezze

- a) Il permanere dei tempi di pagamento lunghi da parte degli Enti Pubblici sui progetti finanziati a contributo con fondi europei, che hanno alta onerosità gestionale e rendicontativa, il cui saldo viene liquidato dopo un iter burocratico complesso di verifica delle rendicontazioni.
- b) I ritardi nell'applicazione degli istituti dal Codice del Terzo settore che dovrebbero andare a regime nel corso del 2021 rappresentano ancora un fattore di rischio, anche alla luce dei nuovi fondi europei del PNRR e dei possibili strumenti per il loro utilizzo (co-progettazione, co-programmazione, accreditamento e convenzione), che nei diversi territori in cui siamo radicati, non trovano ancora chiara collocazione di ruolo per le reti di ETS.
- c) Il progressivo strutturarsi di competitor dalle dimensioni sempre più grandi, con atteggiamenti aggressivi sul mercato anche extraterritoriale, senza legami con i territori, ma capaci comunque di aggiudicarsi bandi e gare, potendosi permettere marginalità inferiori alle nostre. Il rischio attuale è che la necessità del rilancio economico successivo al periodo di crisi sanitaria ed economica, ne aumenti l'aggressività nella partecipazione a bandi e servizi. Risulta decisiva per il 2021 la possibile riorganizzazione del codice degli appalti in fase di elaborazione da parte del Governo, in cui uno degli elementi dirimenti sarà l'importanza e il peso del massimo ribasso nelle gare anche nell'economia sociale.
- d) Il persistere dell'emergenza sanitaria da Covid 19, caratterizzata ancora da incertezze, rallenta alcune tipologie di attività, i piani di sviluppo, la gestione ordinaria dei servizi e blocca la piena possibilità di rilancio e innovazione.

9. I Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non risultano rapporti con società controllate, collegate e controllanti.

10. Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2020 la Cooperativa non possedeva azioni proprie.

11. Azioni / quote della società controllante

Non sono presenti Società che controllano la Cooperativa.

12. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto scritto a tale proposito nella Nota integrativa.

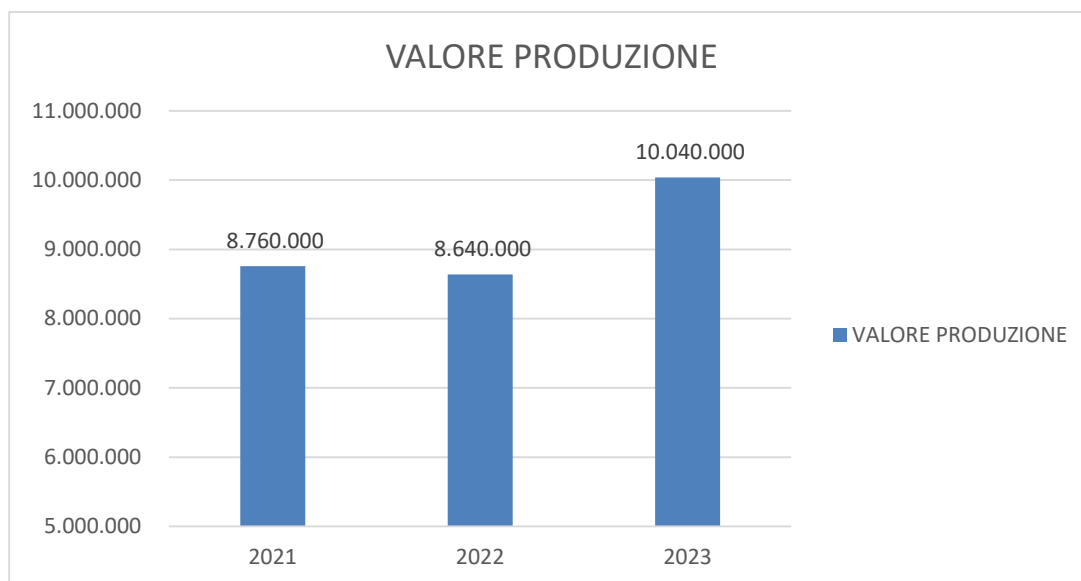
13. Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2021, come si è già scritto, sarà ancora un anno difficile e di parziale rallentamento per il protrarsi dell'emergenza sanitaria di questi primi mesi.

In relazione al B.P. triennale e alle attività che sono andate o andranno chiudendosi e a quelle nuove che si apriranno, si prevede prudentemente per il 2021 e 2022 un valore della produzione in linea con quello del 2020, mentre l'evoluzione del rapporto con Coopwork potrebbe portare, nel corso del 2023, all'incorporazione di questa, con conseguente incremento dei ricavi.

Qui non sono state ancora considerate le risorse europee del fondo del PNRR che, soprattutto rispetto alle aree legate ai temi dell'inclusione sociale e dello sviluppo del sistema socio sanitario, potrebbero permettere alla nostra realtà un riconoscimento di competenza e possibile partnership

nei processi di applicazione dei fondi europei con un relativo incremento delle attività e del valore della produzione a decorrere dal 2022.



Sul piano della redditività e nella direzione del riequilibrio economico, va evidenziato il lavoro fatto nel corso di questo 2020. I cdc che nel 2019 erano in perdita ancora prima del ribaltamento dei costi generali drenavano infatti risorse per oltre 140 mila euro, nel 2020 per oltre 40 mila euro, con un recupero del 70%. Con il 2022 si prevede un ritorno all'equilibrio economico; per l'equilibrio finanziario bisognerà invece attendere un po' di più perché le scelte di questi anni manifesteranno i loro effetti solo successivamente. L'apporto di CFI è pensato proprio per favorire questa transizione e attenuare la tensione della liquidità.

14. Uso da parte della cooperativa di strumenti finanziari

La cooperativa non detiene strumenti finanziari derivati in quanto sono evitate le operazioni che comportano il minimo rischio finanziario.

Sesto San Giovanni, 26/05/2021

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
(Riccardo De Facci)